

MARIA SPOSA DELLO SPIRITO  
MADRE DELLA PAROLA  
VOLTO MISERICORDIOSO DEL PADRE

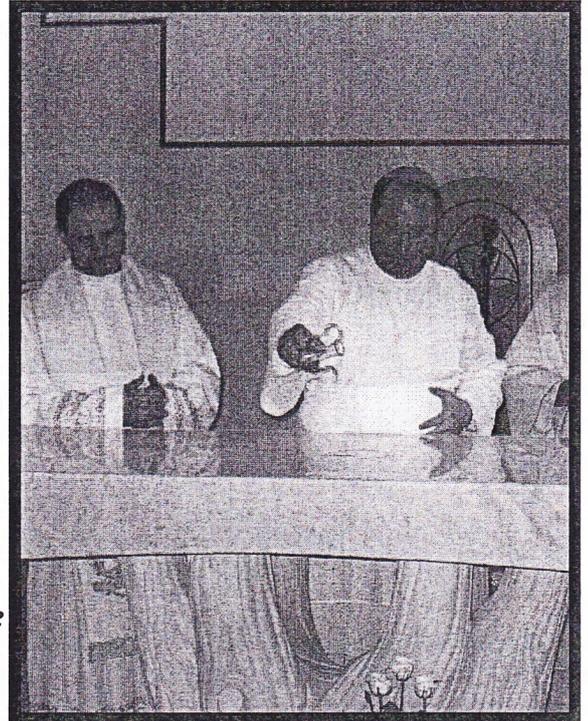


**A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio!!!**

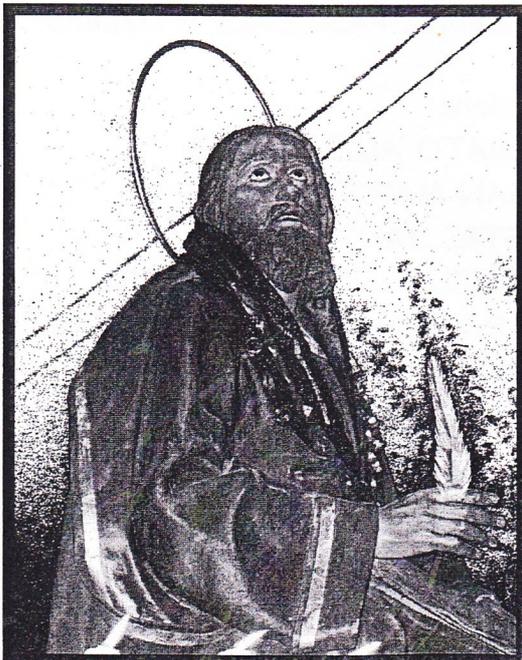
© 1,1-18

**Carissimi prepariamoci a vivere con grande gioia  
il 26 di Agosto il Primo Anno  
della Consacrazione della Chiesa  
dei Santi Pasquale e Marco  
che ci prepara ad iniziare giorno 30  
la Grande Festa dei Santi Marco e Antonio!!!**

Tutto trova senso nella nostra vita Comunitaria quando l'occasione di un evento non perde di vista il cuore della nostra Fede: Cristo Morto e Risorto!!! Sono avvolte preoccupato che tanti di noi guardano questi momenti basandoli solo su occasioni umane, ponendo, altri, il proprio sforzo e il proprio interesse per ogni riuscita per giudicarla con i parametri di un paese in movimento affollato da tanta gente. Questa mia preoccupazione non trova la sua fonte nella statistica numerica di partecipazione alla nostra vita ecclesiale - **me ne guardi bene nel giudicare un fratello dal fatto se frequenti o meno la vita della chiesa** - ma in un atteggiamento di facile indifferenza, di facile silenzio al discorso della Fede, che spesso caratterizza la vita dei nostri paesi.



Il desiderio di un Pastore non è soltanto che una Festa riesca bene, che ci faccia divertire, che non manchi lo spettacolo o i giochi d'artificio. Null'altro mi spinge, inventando tante strategie, fra mille linguaggi, quello di far incontrare Gesù: un Uomo straordinario, che ha camminato duemila anni fa su questa terra scegliendo una strada contro corrente: contro le ideologie religiose, che in un ingegno di potere umano, hanno oppresso e opprimono ancora le coscienze degli uomini che, in buona fede, hanno visto e vedono in esse quello che di fatto non c'è; contro le istituzioni politiche, parlando di un Regno che appartiene ai deboli, ai poveri, agli ultimi... e poiché ha detto di essere Dio, la strada verso la condanna a morte è stata l'occasione per toglierlo di mezzo, ...troppo scomodo!!! ...bisognava far tacere questa lingua che parlava molto: meglio uccidere uno che piuttosto far perire tutto il mondo!!! C'è stata però qualcosa che, in questo piano di morte, non è andata a buon fine: dopo duemila anni non si riesce a farlo tacere, non si riesce a fermarlo, non si riesce ad eliminarlo... Perché? Una risposta forse c'è... finché ci saranno poveri, emarginati, perseguitati, ultimi, uomini onesti, amanti della verità della libertà, ... Lui è Vivo e vivrà ancora!!! Non è solo Hitler che voleva portare avanti questa condanna a morte, questi uomini ci sono ancora, è fatto di un esercito di tanti che ci sono dentro senza saperlo!!!



Il mio desiderio è questo, quello di farvi innamorare di quest'uomo, ma il vostro qual'è? Nel Vangelo si parla di un uomo di Nome Zaccheo che per vederlo è salito su un'albero, Lui era un esattore delle tasse che rubava i poveri, quel giorno lo vide e la sua vita cambio..., si parla anche di un'altro uomo di Nome Giuda Iscariota, poiché si aspettava qualcosa di grande per se, rimase deluso di quest'uomo e lo vendette per trenta denari.

L'indifferenza,  
il silenzio dei  
nostri giorni,  
dei nostri  
tempi, è

**Evviva  
San Marco**

peggiore di questi due atteggiamenti dove infondo una risposta di fatto c'è. *Perché allora non accorgersi che Lui è lì accanto a te, che ti conosce profondamente, più di quanto tu sai di Te, ...lo senti???*

Perché accorgersi quando, chiudendo un giorno gli occhi a questa vita, ci si ritrova alle porte dell'inferno, tra le fiamme che per tutta l'eternità bruciano e tormentano le anime che non hanno nemmeno per un attimo in questa vita rivolto lo sguardo verso quest'uomo, venuto quaggiù apposta per tirarci fuori da questa via senza uscita???

Quel giorno a questa porta sentirai una voce: *"Ho avuto fame, ma la tua tavola era colma di benessere, di caos, preoccupato e impegnato a farla diventare sempre più grande, usando ogni gioco di oppressione, di furbizia, contro ogni legge e ogni valore umano, tanto che non ti sei accorto che avevo fame di te!!! Ho avuto sete, ma il tuo interesse era solo di soddisfare i tuoi piaceri infrenabili del sesso, di facili tradimenti, di tante infedeltà mosse dalla mania del divertimento e non mi hai visto che avevo sete dei tuoi gesti di attenzione e di affetto!!! Ero forestiero, fuori dal tuo conto in banca, fuori dalle tue assicurazioni, fuori dalle tue delusioni, fuori dal tuo mondo, fuori dai tuoi sacrifici, fuori dai tuoi mille sforzi per fare carriera, successo, per essere al disopra di tutti con il tuo 110 e lode!!! Ero nudo, non facevo parte dei tuoi vestiti firmati per cui spendevi per un pantalone Levis anche 200€, non facevo parte delle tue mode ad alto stile, dei tuoi cosmetici, dei tuoi trucchi, dei tuoi tatuaggi, delle tue delusioni quando qualche ruga ti aveva fatto cadere in depressione!!! Ero Malato, in carcere, in una chemioterapia che irruenta ti si è presentata come la peggiore delle ingiustizie di Dio, in un tribunale di avvocati, di compromessi, di lotte di potere, di raccomandazioni non andate a buon fine, ...li ti sei forse ricordato di me ma per insultarmi, per bestemmiare il mio nome, per rinfacciarmi la tua violenza e la tua amarezza!!! (Dal Vangelo di Matteo Cap. 24, 31,46).*

Ti chiedo perdono se per prepararti ad un evento come il Ricordo della Consacrazione della Chiesa e della Festa dei Santi Marco e Antonio ti ho forse messo in crisi, se ciò in te è avvenuto vuol dire che per Te quest'Uomo, Gesù di Nazaret, sta diventando qualcuno (Se vuoi ne possiamo parlare), ma se questo ancora in te è indifferente è l'ennesima occasione che passa dalla tua vita, come tutte le feste, come tanti ricordi, e quest'Uomo resterà per Te ancora sconosciuto, nell'ennesimo evento della nostra Parrocchia.

Questo Anno lo abbiamo dedicato a Maria, Lei è Maestra di queste cose che ho voluto dirti, informati sulla vicenda di Lourdes, di Fatima... se per caso pensi che queste siano parole mie, ti ricrederai sentendole dalle labbra di questa Donna che un giorno, il 29 Agosto del 1953, ha pianto a Siracusa perché ancora non ci riguarda quel *Vangelo* che Marco ha fra le mani e quella *Parola* che con ardore predicava Antonio di Padova.



Ci ritroveremo insieme:

**GIORNO 26 AGOSTO MARTEDI ALLE ORE 19  
PER LA SOLENNE CELEBRAZIONE  
DEL PRIMO ANNO DELLA CONSACRAZIONE  
DELLA CHIESA DEI SANTI PASQUALE E MARCO**

con grande gioia e commozione:

**GIORNO 30 AGOSTO SABATO ALLE ORE 18  
NELLA PIAZZA DI SAN MARCO  
PER PORTARE I NOSTRI SANTI  
MARCO E ANTONIO NELLA NOSTRA CHIESA  
ED INIZIARE CON UNA SOLENNE CELEBRAZIONE  
PRESIEDUTA DA P. GIOVANNI SACCA'  
LA NOSTRA FESTA**

20 Agosto 2008

Il vostro Parroco  
Mario Salvatore Oliva

*Ewiva  
Sant' Antonia*



Diocesi di Messina, Lipari,  
S. Lucia del Mela  
Parrocchia dei Santi Basilio e Marco  
Via Chiesa Badiavecchia  
98058 Novara di Sicilia Messina

Il dialogo nelle varie epoche della società umana è una delle componenti fondamentali di progresso, ma anche di regresso quando si compone di parole che più che donarsi si scontrano, si scagliano, si intrecciano senza nessuna base di verità, nelle sorgenti di ideologie costruite dall'egoismo e da vari compromessi umani. Quando il dialogo cade in questi termini esso non è più dialogo di parole ma di potere, dove il più forte si impone sul più debole. Ecco la situazione di questi giorni, ecco il dialogo che io detesto ma che un potere vorrebbe imporre a me che tutta questa potenza non ho. Per questo prima di scegliere il silenzio, che non è arresa ma rispetto, che non è indifferenza ma sofferenza, che non è compromesso ma la scelta di essere libero, spendere ancora una parola ricca di speranza che ho voluto scriverla affinché sia un motivo in più di riflettere.

Per un dialogo basato sulla verità bisogna distinguere le posizioni in gioco: ***io sono la Parrocchia, non sono ne S. Marco, ne S. Basilio, ne Badiavecchia, questo è un ente che vive nei tre paesi, un ente di fede, non rappresenta il paese ma vive nel paese, non parla a nome del paese ma a nome di una comunità di fede che vive il paese.*** Distinguiamo pertanto gli Enti: ***E' bene dire che a S. Marco, l'ente che Gestisce la Sagra, dal 2007 è un ente che si muove fuori dalla Parrocchia!!!*** La Parrocchia ne risponde, ne rappresenta questa organizzazione. Definito questo possiamo iniziare ad evidenziare qualche evento accaduto: lo scorso anno, giugno del 2007, siamo stati invitati come Parrocchia al Comune per presentare i nostri programmi, (In questa occasione nulla abbiamo presentato della sagra della Capra a Forno, a quanti ricordi nessuno c'era che rappresentassi questa organizzazione). Il Comune, nonostante eravamo gli unici ad avere il programma per iscritto, tutto a preso in considerazione tranne i nostri eventi, definiti da qualcuno del Comune atti religiosi e pertanto non sociali, tanto che non sono uscite nel programma novarese. Della Sagra se sia uscita o no non era nel mio interesse di ente Parrocchiale. A quell'incontro, unanimi, le tre comunità ne sono uscite disgustate, pertanto si è decisi di astenersi come Parrocchia a queste riunioni, visto che non siamo secondo il comune un ente sociale. Questo non significa che non siamo tenuti al rispetto delle norme del comune, ecco perché nel giugno del 2008 abbiamo riconsegnato i nostri programmi richiedendo nelle loro possibilità un contributo che ci hanno risposto al protocollo n. 0004116. Io non ho mai affermato che il paese non debba partecipare a queste riunioni o la Sagra non debba chiedere i suoi diritti: Non si riesce a comprendere che l'ente Parrocchia non ha che fare con altre organizzazioni che possono nascere nelle nostre comunità, non li rappresenta ma solo può benedire le buone intenzioni che esse propongono nelle loro iniziative. Non è certo di aiuto il nostro ente Comunale quando cerca di nascondere certe verità con affermazioni che discriminano e pongono in lotta le nostre tre Comunità. Un Sindaco non dovrebbe dire a un Sammarchese che non può dargli di più perché se no P. Mario si ribella perché non fa allo stesso modo con S. Basilio e Badiavecchia. Non centrano i paesi ma la Parrocchia!!! Pertanto dovrebbe piuttosto dire che dall'ente Parrocchia in quanto ente proprio non può ricevere delle richieste illecite che mettono in crisi il vivere comune delle tre Comunità e che non rendono credibile il Vangelo in qui questo Ente ha scelto di vivere. Tutti gli altri enti, se hanno le possibilità di chiedere ed ottenere sono libere di farlo, pur di non mettere nel mezzo una Parrocchia che non vuole avere a che

fare con nessuna organizzazione politica e con nessun compromesso umano. Daremo al comune ciò che è giusto dare, così come facciamo con Dio. Dunque è grande maturità come dice un canzone di Fabrizio Moro: prima di sparare pensa...

*Ci sono stati uomini che hanno scritto pagine  
appunti di una vita dal valore inestimabile  
insostituibili perché hanno denunciato  
il più corrotto dei sistemi troppo spesso ignorato  
Uomini o angeli mandati sulla terra per combattere una guerra  
di faide e di famiglie sparse come tante biglie  
su un isola di sangue che fra tante meraviglie  
fra limoni e fra conchiglie... massacra figli e figlie  
di una generazione costretta a non guardare  
a parlare a bassa voce a spegnere la luce  
a commentare in pace ogni pallottola nell'aria  
ogni cadavere in un fosso Ci sono stati uomini che passo dopo passo  
hanno lasciato un segno con coraggio e con impegno  
con dedizione contro un'istituzione organizzata  
cosa nostra... cosa vostra... cos'è vostro?  
è nostra... la libertà di dire che gli occhi sono fatti per guardare  
La bocca per parlare le orecchie ascoltano... Non solo musica non solo musica  
La testa si gira e aggiusta la mira ragiona  
A volte condanna a volte perdona  
Semplicemente Pensa prima di sparare  
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare  
Pensa che puoi decidere tu Resta un attimo soltanto un attimo di più  
Con la testa fra le mani  
Ci sono stati uomini che sono morti giovani ma consapevoli che le loro idee  
Sarebbero rimaste nei secoli come parole iperbole  
intatte e reali come piccoli miracoli Idee di uguaglianza idee di educazione  
Contro ogni uomo che eserciti oppressione  
Contro ogni suo simile contro chi è più debole  
Contro chi sotterra la coscienza nel cemento  
Pensa prima di sparare Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare  
Pensa che puoi decidere tu Resta un attimo soltanto un attimo di più  
Con la testa fra le mani  
Ci sono stati uomini che hanno continuato nonostante intorno fosse tutto bruciato  
Perché in fondo questa vita non ha significato  
Se hai paura di una bomba o di un fucile puntato  
Gli uomini passano e passa una canzone  
Ma nessuno potrà fermare mai la convinzione  
Che la giustizia no... non è solo un'illusione  
Pensa prima di sparare Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare  
Pensa che puoi decidere tu Resta un attimo soltanto un attimo di più  
Con la testa fra le mani Pensa.*

S. Marco di Novara di Sicilia, lì 17/08/2008

Il Parroco  
Sac. Mario Salvatore Oliva